

MISURA 1.2	Sostegno alla domanda di servizi qualificati delle imprese
-------------------	---

SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE E CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA

I.1 Numero e titolo dell'asse prioritario di riferimento

Asse 1 – Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo.

I.2 Numero e titolo della misura

Misura 1.2 Sostegno alla domanda di servizi qualificati all'impresa

I.3 Fondo strutturale interessato

FESR

I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione U.E.

Classificazione U.E.: 161-162-163-164 –171 – 181 – 182 - 324.

I.5 Tipo di operazione secondo la classificazione nazionale

Investimenti materiali (PMI)

Tecnologie rispettose dell'ambiente (PMI)

Servizi di consulenza alle imprese (PMI)

Servizi comuni per le imprese (PMI)

Investimenti materiali (turismo)

Progetti di ricerca presso Università e centri di ricerca

Innovazione e trasferimento di tecnologia, realizzazione di reti e collaborazioni tra aziende e/o istituti di ricerca

Servizi e applicazioni per le PMI

I.6 Descrizione della misura

La misura intende sostenere la domanda per l'acquisizione di servizi qualificati che le imprese dell'area possono esprimere con particolare attenzione alle ICT, al trasferimento tecnologico e alla ricerca. Sotto una certa soglia dimensionale, infatti, le imprese difficilmente dispongono al proprio interno delle conoscenze per sfruttare le opportunità offerte dallo sviluppo tecnologico. E' necessario, perciò, creare un raccordo con il mondo della ricerca.

La misura prevede l'attivazione di 4 linee di intervento:

sottomisura A): Agevolazioni per investimenti per l'innovazione organizzativa e commerciale e per la sicurezza sui luoghi di lavoro – legge 598/94, art. 11 (come integrato dall'art. 54 della legge 488/99);

sottomisura B): Servizi per la competitività tecnologica delle PMI innovative - legge 598/94, art. 11 (come integrato dall'art. 54 della legge 488/99);

sottomisura C): Servizi per la competitività delle imprese artigiane singole e associate;

sottomisura D): Premi esplorativi alle PMI per progetti di innovazione.

sottomisura A): Agevolazioni per investimenti per l'innovazione organizzativa e commerciale e per la sicurezza sui luoghi di lavoro – legge 598/94, art.11

L'intervento si propone di favorire i processi per:

l'innovazione organizzativa

l'innovazione commerciale

e la sicurezza sui luoghi di lavoro

così come previsto dall'art. 11 della legge 27.10.1994 n. 598, come modificato dall'art. 54 della legge 488/99 (legge finanziaria 2000).

Si darà, pertanto, sostegno ai progetti di innovazione organizzativa e commerciale (ad es. ottimizzazione della logistica, nuovi canali commerciali, tra cui e-commerce, processi di digitalizzazione, informatizzazione di processi, ecc.) accordando priorità ai processi e-business correlati.

Operazioni agevolabili sono i finanziamenti, ivi compresa la locazione finanziaria, concessi da Banche o da Intermediari in favore delle imprese destinatarie

Il finanziamento o la locazione finanziaria possono avere una durata massima pari a 7 anni comprensiva di un preammortamento fino a 2 anni.

sottomisura B): Servizi per la competitività tecnologica delle PMI innovative - legge 598/94, art. 11
L'intervento si propone di incentivare l'acquisizione, da parte delle imprese, di servizi per la competitività tecnologica, favorendo il raccordo tra il mondo imprenditoriale e quello della ricerca al fine di diffondere l'utilizzo dei risultati di ricerca e lo sviluppo di strategie aziendali basate sull'innovazione tecnologica e gestionale. Con questa misura di intervento si intende quindi concedere alle PMI dei "voucher" per l'acquisizione di servizi forniti da Università, Parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca pubblici e privati, centri per l'innovazione e lo sviluppo imprenditoriale, come BIC- Business Innovation Centre CISI – Centri Innovazione Sviluppo Imprenditoriale, Centri di Eccellenza, ecc..

Tali servizi dovranno riferirsi prioritariamente a

- a) processi che prevedono partecipazione a programmi di ricerca nazionali e comunitari, anche per l'individuazione di uno o più partner di altri Stati membri dell'Unione Europea
- b) acquisizione di know how per lo sviluppo di innovazione di prodotto
- c) acquisizione di know how per lo sviluppo di innovazione di processo
- d) programmi finalizzati all'acquisizione di risultati di ricerca già noti
- e) programmi per l'individuazione dei fabbisogni tecnologici aziendali
- f) studi di fattibilità tecnica, economica e di mercato, preliminari ad attività di ricerca industriale, finalizzati alla dimostrazione della validità del progetto proposto
- g) progetti di ricerca industriale, utili per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o che comportino un notevole miglioramento di quelli già esistenti
- h) progetti di attività di sviluppo precompetitivo, aventi lo scopo di concretizzare i risultati della ricerca industriale, compresa la realizzazione di prototipi o progetti pilota
- i) progetti per la realizzazione di nuove strutture di ricerca interne all'impresa, ivi compresa la formazione del personale tecnico per l'utilizzazione di nuove tecnologie
- j) identificazione del fabbisogno tecnologico (check up aziendale)

Sottomisura C)

La sottomisura intende soddisfare ed ampliare la domanda espressa dal settore artigiano lombardo in termini di servizi innovativi a sostegno delle imprese, per il miglioramento delle fasi di commercializzazione, qualificazione dei processi organizzativi con l'attenzione all'introduzione di strumenti di e-business, nonché servizi per la qualità dell'ambiente esterno ed interno ai luoghi di lavoro. Al fine di incentivare i processi di innovazione si intende, inoltre, concedere alle imprese artigiane anche dei "voucher" da spendere presso Università, Parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca pubblici e privati, i centri per l'innovazione e lo sviluppo imprenditoriale costituiti da società di promozione imprenditoriale, quali BIC, CISI – Centri innovazione Sviluppo Imprenditoriale, Centri di Eccellenza, ecc.. Nel loro complesso, le azioni sono pertanto orientate a

rendere più competitivo il sistema delle imprese artigiane, rafforzandone anche la presenza sui mercati nazionali ed esteri.

Le azioni sono così articolate:

Potenziamento delle fasi di commercializzazione:

- a) servizi per l'innovazione organizzativa e commerciale: iniziative di promozione e marketing e aiuti alle imprese artigiane per l'acquisizione di servizi finalizzati a favorire i nuovi processi di riorganizzazione aziendale e le strategie di penetrazione dei mercati nazionali e internazionali delle imprese locali;
- b) servizi di innovazione informatica: aiuti alle imprese artigiane per l'acquisto di servizi finalizzati a favorire l'innovazione tecnologica ed informatica anche nell'ambito dei programmi di commercializzazione ed internazionalizzazione delle imprese locali.
- c) Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente interno ed esterno

Relativamente all'intervento a) le operazioni ammissibili alle agevolazioni riguarderanno:

- identificazione dei processi organizzativi e di riqualificazione aziendale, nonché identificazione dei processi di miglioramento delle fasi di commercializzazione;
- programmi per l'individuazione dei fabbisogni tecnologici aziendali (check up aziendali);
- studi di fattibilità tecnica - economica e di mercato, finalizzati alla riorganizzazione aziendale e alla commercializzazione;
- iniziative di promozione e marketing dell'immagine e dell'economia regionale
- creazione di reti per rafforzare l'attività delle forme associative;
- creazione di servizi comuni per l'attività delle forme associative.
- individuazione di mercati e delle reti distributive più idonee per i principali settori produttivi;
- individuazione delle migliori strategie per la penetrazione di tali mercati;
- finanziamento di programmi di penetrazione commerciale e di riorganizzazione aziendale;
- analisi e ricerche di mercato finalizzate a localizzazione di iniziative produttive in aree di interesse prioritario;
- attivazione di incontri bilaterali tra imprenditori locali ed esteri tramite la creazione di joint ventures, di missioni attive e passive, di promozione di project financing;
- valorizzazione, promozione e pubblicizzazione all'estero di marchi di qualità delle produzioni locali ed in generale del sistema locale;
- organizzazione di workshops e seminari finalizzati ad una maggiore conoscenza del settore e di approfondimento delle opportunità connesse ai programmi di internazionalizzazione e riorganizzazione aziendale nonché alla conoscenza delle migliori pratiche nel settore.

Relativamente all'intervento b) le operazioni ammesse al finanziamento riguarderanno:

- identificazione del fabbisogno informatico (check up aziendale);
- progetti di e-business e di nuovi canali commerciali;
- creazione ed integrazione dei siti web aziendali;
- pubblicazione e gestione di listini di prodotti on line;
- acquisizione ordini e gestione pagamenti in forma elettronica;
- allestimento show rooms elettronici, shopping centres e fiere virtuali;
- banche dati on line della fornitura e sub-fornitura;

Relativamente all'intervento c) le operazioni ammesse al finanziamento riguarderanno:

predisposizione di piani per la realizzazione degli interventi diretti a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro;

messa a norma di macchinari, impianti e loro componenti di sicurezza nell'ambito del processo produttivo.

Sottomisura D)

Questa iniziativa mira ad incoraggiare lo spirito di ricerca delle PMI attraverso l'istituzione di Premi esplorativi per progetti di innovazione.

Attraverso un concorso annuale si istituiscono dei premi per quei progetti che dimostrano grande potenzialità innovativa di prodotto, di processo e anche in relazione all'impatto a livello dello sviluppo locale. Quest'ultimo requisito potrebbe dare un grande contributo all'obiettivo di favorire lo sviluppo locale cercando soluzioni originali e precipue per le aree svantaggiate e periferiche del territorio regionale.

Il premio esplorativo consentirà alle PMI partecipanti di completare la proposta progettuale con l'effettuazione di verifiche di mercato, verifiche della novità, studi di fattibilità, business plan.

Tali esperienze, opportunamente diffuse e pubblicizzate, daranno un ulteriore stimolo alla partecipazione delle PMI alle attività di RST. Esse potranno inoltre consentire alle imprese premiate di utilizzare le ulteriori opportunità offerte dalle altre misure del Docup per realizzare processi, prodotti e servizi innovativi.

I costi totali del premio non possono superare i 25.000 euro dei quali il programma potrà finanziare il 75% delle spese ammissibili. La durata massima del premio è di un anno. La soglia minima dei costi totali è fissata in 15.000 euro.

I.7 Obiettivi specifici di riferimento

Incentivazione all'acquisizione di competenze e strumenti di alto profilo da parte delle imprese sostenendo il ricorso alla società dell'informazione e la messa in rete al fine di sviluppare strategie sistematiche.

I.8 Soggetti destinatari

Sottomisura A)

Piccole e medie imprese industriali così come definite dalla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato (GUCE C 213 del 23.07.96) di cui al decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18.9.97, pubblicato nella G.U. n. 229 del 1°10.97, iscritte all'Ufficio del Registro delle Imprese, come meglio specificato nel bando sono escluse le imprese operanti nei settori della siderurgia, pesca, costruzioni navali, trasporti; particolari limitazioni riguardano i settori delle fibre sintetiche, dell'industria automobilistica ed alcune attività dell'agroindustria¹.

Sottomisura B)

Piccole e medie imprese anche se raggruppate in consorzi industriali così come definite dalla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato (GUCE C 213 del 23.07.96) di cui al decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18.9.97, pubblicato nella G.U. n. 229 del 1°10.97, iscritte all'Ufficio del Registro delle Imprese, come meglio specificato nel bando sono escluse le imprese operanti nei settori della siderurgia, pesca, costruzioni navali, trasporti; particolari limitazioni riguardano i settori delle fibre sintetiche, dell'industria automobilistica ed alcune attività dell'agroindustria².

Sottomisura C)

¹ Per il cofinanziamento del settore agroalimentare (DA della classificazione ISTAT 1991) sono ammesse esclusivamente le imprese che esercitano una delle seguenti attività economiche: (classi ISTAT) :15.52 – 15.81 –15.82 –15.84 –15.85 –15.86 –15.87 –15.88 – 15.89.1 15.89.2 –15.96 –15.98 – 15.99 –

² Per il cofinanziamento del settore agroalimentare (DA della classificazione ISTAT 1991) sono ammesse esclusivamente le imprese che esercitano una delle seguenti attività economiche(classi ISTAT): 15.52 – 15.81 –15.82 –15.84 –15.85 –15.86 –15.87 –15.88 – 15.89.1 15.89.2 –15.96 –15.98 – 15.99 –

Imprese artigiane legge 8 agosto 1985, n. 443, L. 20/05/1997, n. 133 (srl uninominale e successive modificazioni); raccomandazione 3 aprile 1996, Commissione 96/280/Ce;

Forme associative tra imprese artigiane: consorzi e società consortili, nonché i consorzi e le società consortili miste fra imprese artigiane, imprese industriali e di servizi costituiti ai sensi dell'art. 6 della L. 443/85; raccomandazione 3 aprile 1996, Commissione 96/280/Ce;

Associazioni temporanee di scopo. ATS dlgs. 358/1992, art. 10 con imprese artigiane.

Sono rispettate le limitazioni ed esclusioni oggetto di specifiche normative comunitarie attualmente in vigore o in corso di adozione, specie per quanto riguarda i settori agroalimentare e i settori sensibili (industria carboniera e siderurgica, delle costruzioni navali, delle fibre sintetiche e dell'industria automobilistica).

Sottomisura D)

PMI in base ai parametri stabiliti dall'Unione Europea con la «Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle piccole e medie imprese» (96/C 213/04, pubblicata sulla G.U.C.E. n. C213 del 23 luglio 1996).e imprese artigiane singole e/o associate (es. Associazioni temporanee di scopo).

Le imprese commerciali e turistiche sono finanziabili nel caso di interventi miranti alla creazione o miglioramento di reti e/o all'introduzione di innovazioni sul versante dei servizi alle persone e all'ambiente.

I.9 Copertura geografica

L'intera area Obiettivo 2 e le aree a sostegno transitorio comprendenti alcune zone ammissibili agli aiuti regionali 87,3,c

SEZIONE II – PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA

II.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento

Legge 27.10.1994, n. 598, art. 11;

Decreto del Ministro del Tesoro del 11.7.95;

Legge 15.3.97 n. 59 recante Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali;

Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 30.4.98.

D.Lgs. 31.3.1998 n.112, art. 19, così come modificato dal D.Lgs. 29.10.1999 n. 443

Legge 23.12.1999, n. 488, art 54, c 3, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

D.Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998 "Disposizioni per la nazionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera e) della legge 15 marzo 1997, n. 59"

Legge 57/2001 del 5 marzo 2001, art. 15, comma 1;

DPCM 26.5.2000 recante "Individuazione beni e risorse finanziarie umane...da trasferire alle Regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese"

L'articolo 11 del decreto-legge 29 agosto 1994, n. 516, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 1994, n. 598, comma 2 e 2bis, come modificato ed integrato dalle Leggi 23 dicembre 1999, n.488, art. 54, comma 3, e legge 57/2001 del 5 marzo 2001, art. 15, comma 1

II.2 Beneficiario finale

Sottomisura A) Regione Lombardia, attualmente con gestore concessionario Mediocredito Centrale Spa

Sottomisura B) Regione Lombardia, con Ente Gestore individuato dalla Regione

Sottomisura C) Regione Lombardia

Sottomisura D) Regione Lombardia

II.3 Autorità responsabile dell'attuazione

Sottomisura A)

Regione Lombardia – D.G. Industria, P.M.I., Cooperazione e Turismo – Via Sasseti 32-2 – 20124 Milano

Responsabile della gestione: Dirigente pro-tempore della Struttura Sviluppo Produttivo e Incentivi

Soggetto gestore:

Ai sensi dell'art. 19, co. 12, del D.Lgs. n. 112/98 s.m. e i., la misura è attualmente gestita sulla base della convenzione già in vigore tra il Gestore concessionario Medio Credito Centrale SpA e la Regione.

Sottomisura B)

Regione Lombardia - D.G. Artigianato, nuova economia, ricerca e innovazione tecnologica - U.O. Ricerca Innovazione e Trasferimento Tecnologico Piazza Duca D'Aosta 4 – 20121 Milano

Responsabile della gestione: Dirigente pro-tempore della Struttura Diffusione della Innovazione Tecnologica

Soggetto gestore:

L'Ente gestore sarà individuato dalla Regione con apposita procedura di evidenza pubblica.

Sottomisura C)

Regione Lombardia - D.G. Artigianato, nuova economia, ricerca e innovazione tecnologica –

Responsabile della gestione; dirigente pro-tempore della U.O. Sviluppo Artigianato. P.zza Duca d'Aosta, 4 - 20124 Milano

Sottomisura D)

Regione Lombardia - D.G. Artigianato, nuova economia, ricerca e innovazione tecnologica –

Responsabile di gestione: Dirigente pro-tempore della Struttura: "Ricerca e Politiche comunitarie" Piazza Duca d'Aosta 4 20124 Milano

II.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura

Sottomisura A)

Modalità di attuazione:

La sottomisura sarà attuata tramite bando con procedura a sportello.

L'istruttoria delle domande presentate è effettuata da Mediocredito Centrale che provvederà ad erogare il contributo concesso.

L'istruttoria comprende la verifica della documentazione prodotta, dei requisiti soggettivi e della sussistenza di tutte le condizioni poste per l'accesso alle agevolazioni, nonché una valutazione della rispondenza del programma di investimento alle finalità previste dell'intervento.

Per la valutazione delle domande Mediocredito Centrale si avvale del Comitato di cui all'art. 3.1 dell'atto aggiuntivo tra la Regione Lombardia e Mediocredito Centrale S.p.A. stipulato il 26 luglio 2000.

Per la verifica della sussistenza, in capo alle imprese richiedenti, dei requisiti di solidità economico-patrimoniale, Mediocredito Centrale si avvale, inoltre, dell'opera delle banche e degli intermediari finanziari che concedono il finanziamento.

Richiesta di ammissione all'agevolazione:

Le richieste di ammissione all'agevolazione, sottoscritte dalle Banche o dagli Intermediari, devono essere redatte su apposito modulo predisposto da Mediocredito Centrale o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata. Le richieste pervenute a Mediocredito Centrale non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dai predetti soggetti, sono restituite al mittente.

Le richieste devono essere relative ad una sola unità produttiva che deve risultare regolarmente censita presso la CCIAA.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alle richieste devono essere allegati le informazioni antimafia.

La data di scadenza per la presentazione delle domande è il 31 giugno 2006.

Erogazione del contributo:

I programmi di investimento devono essere completati entro 18 mesi dalla data della delibera di concessione dell'intervento.

L'agevolazione concessa decade nel caso in cui la prima richiesta di erogazione non pervenga a Mediocredito Centrale nei 12 mesi successivi alla data di accoglimento.

Il contributo agli interessi sarà erogato in unica soluzione per ciascuno stato di avanzamento del programma di investimento. L'importo del contributo è determinato attualizzando i contributi, dalle rispettive scadenze alla valuta di erogazione del contributo stesso, al tasso di riferimento.

Il contributo agli interessi decorre dalla data di ricezione della richiesta d'intervento completa dei dati e della documentazione previsti o dalla data del suo completamento, ovvero dalla data di erogazione del finanziamento, se successiva alla ricezione di detta richiesta, sempreché a tali date le spese siano state effettivamente sostenute. In caso contrario la decorrenza è fissata alla data dell'effettivo sostenimento delle spese.

Nel caso di locazione finanziaria, per data di effettivo sostenimento delle spese si intende la data di sottoscrizione del verbale di consegna del bene oggetto della locazione e per importo erogato il valore dei beni consegnati al netto della quota di riscatto.

Ai fini del calcolo dei contributi viene sviluppato un piano di ammortamento standard secondo le modalità appresso descritte. Il contributo è calcolato applicando il tasso di contribuzione effettivo semestrale posticipato al debito residuo, in corrispondenza di ciascuna scadenza di tale piano, con modalità 360/360.

Il piano di ammortamento standard è sviluppato con le seguenti modalità:

- il capitale dilazionato è pari al finanziamento ammesso all'agevolazione, o al minore importo effettivamente erogato dal soggetto richiedente;
- la modalità di rimborso è in quote costanti di capitale;
- il piano decorre dalla data di decorrenza del contributo;
- la durata va dalla decorrenza alla data finale del contratto di finanziamento o di locazione finanziaria, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere il giorno 5 del mese;
- da tale data finale vengono fissate a ritroso scadenze semestrali fino alla data di decorrenza;
- in caso di finanziamento bancario, la durata del preammortamento standard viene calcolata a partire dalla decorrenza, fino alla scadenza dell'ultima rata di preammortamento del finanziamento stesso, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere l'intero semestre nel quale essa cade; in caso di locazione finanziaria non vi sono periodi interi di preammortamento; in ogni caso, se il primo periodo di interessi non è un semestre intero, lo si intenderà di preammortamento.

I limiti di durata previsti si intendono riferiti al contratto di finanziamento o di locazione finanziaria. Il contributo viene erogato dalle Banche e dagli Intermediari con la stessa valuta di erogazione di Mediocredito Centrale, soltanto dopo aver accertato l'avvenuto integrale pagamento delle rate o dei canoni con scadenza entro la data prevista per il pagamento del contributo stesso.

Entro 3 mesi dall'avvenuta erogazione a saldo del finanziamento, le Banche e gli Intermediari debbono rendere a Mediocredito Centrale dichiarazione di aver accertato la conformità dell'investimento realizzato a quello ammesso all'intervento ovvero il perseguimento delle finalità previste secondo il relativo piano di spesa. Tale dichiarazione può essere resa anche sulla base di dichiarazione responsabile dell'impresa, che rimane agli atti delle Banche e degli Intermediari. Nel caso in cui tale dichiarazione non dovesse essere resa nel termine previsto, Mediocredito Centrale sospende l'erogazione dei contributi assegnando alle Banche e agli Intermediari un ulteriore termine

di 30 giorni, trascorso il quale l'operazione è sottoposta al Comitato per la revoca dell'agevolazione concessa per mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla presente scheda.

Variazioni:

Ai fini della conferma dell'agevolazione concessa, le variazioni relative alla titolarità del rapporto di finanziamento o della proprietà delle aziende finanziate devono essere comunicate dalle Banche e dagli Intermediari a Mediocredito Centrale.

Cessazione e revoca dell'agevolazione:

Il contributo agli interessi cessa nei casi di:

- a) insolvenza dell'impresa beneficiaria nel rimborso del finanziamento;
- b) risoluzione o estinzione anticipata del finanziamento;
- c) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- d) fallimento o liquidazione coatta amministrativa dell'impresa beneficiaria;
- e) interruzione dell'iniziativa per cause non imputabili all'impresa beneficiaria.

La corresponsione del contributo agli interessi periodici cessa a partire dalle date in cui si verificano i relativi eventi nei casi sub b), c) d) ed e); nel caso sub a), a partire dal giorno successivo alla data dell'ultima rata pagata.

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati del tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili - per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo accredito a Mediocredito Centrale.

Il contributo agli interessi è revocato:

- a) nel caso di mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge in esame e riportati nella presente scheda;
- b) quando siano venuti meno i requisiti di ammissibilità alla presente agevolazione;
- c) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) nel caso di alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, a meno che detti beni non siano ceduti nell'ambito di operazioni di cessione d'azienda o di ramo d'azienda.

Il contributo è restituito dall'impresa beneficiaria maggiorato dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 punti. Inoltre, nel caso sub c), laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a 2 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Ispezioni e controlli:

Su indicazione dei competenti organi della Regione, Mediocredito Centrale può effettuare controlli documentali o presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalla presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Sottomisura B)

Operazione a titolarità regionale, da attuarsi attraverso la predisposizione e pubblicizzazione di un apposito bando di accesso con procedura valutativa a graduatoria.

Cronoprogramma procedurale

Fase 1): predisposizione e pubblicazione del bando per l'individuazione dell'Ente Gestore. Definizione e stipula della convenzione.

Predisposizione e pubblicazione del bando, con validità annuale; nel bando, approvato con decreto del Dirigente della Struttura competente, verranno individuate le modalità operative di attuazione degli interventi in questione, la relativa modulistica, l'indicazione del termine iniziale e finale di

presentazione della domanda, i criteri e i parametri adottati per selezionare i progetti e quindi redigere la graduatoria delle domande, l'elenco analitico delle tipologie di spesa ritenute ammissibili e le modalità di rendicontazione delle stesse.

Fase 2) L'istruttoria, effettuata a partire dal termine della presentazione delle domande, verifica:

- la regolarità formale della domanda
- la tipologia del programma ed il perseguimento degli obiettivi previsti dalla legge
- la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente
- l'ammissibilità e la congruità dei costi sostenuti o da sostenere

Ai fini del completamento istruttorio, se necessario, gli uffici preposti possono richiedere delucidazioni ad integrazione della domanda presentata.

Fase 3) Entro 120 giorni (oltre ai giorni necessari per la richiesta di integrazione della documentazione) dal termine della presentazione delle domande, la competente Direzione Generale, approva la graduatoria delle domande pervenute, indicando il soggetto beneficiario, il contributo concesso, la specifica destinazione.

Fase 4) Procedure di erogazione. Il soggetto beneficiario fornisce l'elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute, relazione tecnica contenente i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi preventivati. La struttura Diffusione all'Innovazione tecnologica, accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta, entro 60 giorni dalla sua presentazione (oltre ai giorni necessari per la richiesta di integrazione della documentazione), provvede alla erogazione del beneficio con decreto del dirigente responsabile.

Revoche dei benefici e sanzioni. Con decreto della competente Direzione Generale il contributo viene revocato, parzialmente o interamente, e restituito qualora:

- siano riscontrate irregolarità in sede di verifica e controllo e/o assenza di uno o più requisiti e/o documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili.

La restituzione di quanto indebitamente percepito avviene con le modalità ed i tempi indicati nel decreto sopra citato, e comunque per un importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data del provvedimento di erogazione del contributo.

Nei casi previsti dalla normativa vigente, oltre alla revoca, è applicata la sanzione pecuniaria, ferme restando le ulteriori responsabilità penali connesse alle dichiarazioni precedentemente sottoscritte.

Sottomisura C)

La sottomisura sarà attuata tramite la pubblicazione di bandi pubblici per l'individuazione dei destinatari.

Cronoprogramma procedurale:

La selezione delle operazioni sarà effettuata mediante la pubblicazione di un bando pubblico di accesso con scadenze annuali, secondo una procedura articolata nelle seguenti fasi:

Fase 1): predisposizione e pubblicazione del primo bando: non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del CdP sul BURL.

Fase 2): raccolta dei progetti: i soggetti destinatari sono invitati a presentare le domande di finanziamento con le allegate schede progettuali alla Struttura responsabile entro 60 gg. dalla pubblicazione del bando sul BURL.

Fase 3): istruttoria delle domande e pubblicazione della graduatoria: l'istruttoria e la selezione delle domande, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e sotto il profilo di merito tecnico ed economico, sarà effettuata da funzionari dell'U.O. competente entro 60 gg. dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di contributo.

Completata la fase di valutazione l'U.O. competente, provvederà a compilare la graduatoria finale contenente tutte le proposte ritenute ammissibili, che sarà approvata con apposito decreto del Dirigente responsabile della gestione entro i successivi 60 gg.

Fase 4): entro 30 gg. dal termine della fase 3 decreto di concessione del responsabile di sottomisura, comunicazione formale entro i termini di legge e pubblicazione sul BURL.

Fase 5): conclusione dei progetti: i progetti dovranno concludersi entro 12 mesi dal provvedimento di concessione in conformità con le normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Fase 6): erogazione del contributo: entro 60 gg. dalla conclusione dei progetti, sulla base delle spese documentate e rendicontate.

Nella fase di avvio del programma i punti 5) e 6) dovranno essere rimodulati in considerazione della data di decorrenza delle spese ammissibili.

Sottomisura D)

La sottomisura sarà attivata dal 2004.

Questa azione è a titolarità regionale con identificazione dei beneficiari attraverso un bando pubblico.

L'iniziativa si articola secondo le fasi descritte nel seguito:

Fase 1 - Attività preliminari all'attuazione della sottomisura.

La Regione individua, tramite procedura di pubblica evidenza, il soggetto incaricato della progettazione e ideazione del bando, della valutazione tecnica dei progetti e della assistenza tecnica sui seguenti aspetti:

- progettazione e realizzazione degli strumenti informativi, gestionali e di valutazione necessari per la gestione della sottomisura, ivi compresa la individuazione di eventuali settori prioritari di intervento e l'introduzione di misure premiali per la selezione dei progetti con particolare attenzione all'impatto ambientale ed occupazionale;
- promozione e gestione dei bandi;
- monitoraggio, controllo dei progetti e diffusione dei risultati.

Il soggetto esterno selezionato fornirà l'assistenza tecnica alla struttura regionale responsabile della sottomisura secondo i criteri e le modalità fissati in un'apposita convenzione che specificherà oggetto, durata, modalità di impegno e pagamento, ammissibilità delle spese, responsabilità e controllo finanziario, relazione finale e disposizioni amministrative generali.

Fase 2 - Realizzazione e pubblicazione dei bandi di gara

La selezione dei progetti sarà effettuata attraverso bandi di gara a cadenza annuale con scadenza entro il 31 marzo.

In questa fase l'amministrazione regionale, avvalendosi della struttura di valutazione e assistenza precedentemente selezionata, provvede alla:

- definizione delle procedure di attuazione della sottomisura (Criteri e griglie di valutazione per selezionare le proposte, individuazione di settori prioritari di intervento, preparazione dei bandi,..),
- attivazione di un help desk integrato da specifici servizi di assistenza telematica,
- promozione dell'iniziativa (pubblicazioni a mezzo stampa e Internet, animazione, ..),
- approvazione e pubblicazione del bando.

Fase 3 - Verifica dell'ammissibilità, valutazione e selezione dei progetti

Entro sessanta giorni dalla chiusura del bando, la struttura organizzativa responsabile, avvalendosi del soggetto incaricato della valutazione tecnica, valuta i progetti di animazione ed emette il decreto di approvazione dei progetti con relativa concessione, a quelli selezionati, di un contributo compreso tra i ~~11.250~~ 15.000 e ~~18.750~~ 25.000 euro

Fase 4 - Attuazione

In questa fase si provvede:

all'avvio del progetto ed erogazione del primo anticipo (anticipazione pari al 50% del contributo concesso dietro presentazione di fidejussione)
 erogazione del saldo finale a seguito di una positiva valutazione e sulla base delle spese documentate e rendicontate

Fase 5 - Monitoraggio, controllo e diffusione dei risultati

Questa fase si occuperà:

della rilevazione dei progressi compiuti nell'attuazione dei progetti secondo gli indicatori fisici, finanziari e di impatto del sistema di monitoraggio regionale
 del controllo finanziario degli interventi
 della diffusione delle best practices emergenti dai progetti.

Cronoprogramma

I tempi di realizzazione previsti per ciascuna fase sono riportati nel seguente cronogramma:

Fasi	Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006				Anno 2007				Anno 2008			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1	■	■	■																									
Fase 2									■				■				■				■							
Fase 3										■				■				■				■						
Fase 4											■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Fase 5											■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

II.5 Criteri di selezione delle operazioni

Sottomisura B)

Criteri di ammissibilità

I criteri per la valutazione dell'ammissibilità dei progetti applicati nei ~~bandi~~ seguiranno indicativamente il seguente elenco saranno individuati tra i seguenti:

corrispondenza con gli obiettivi e i contenuti della scheda di misura

localizzazione in area obiettivo o phasing out

appartenenza del soggetto proponente alle categorie di destinatari individuate nelle schede misura

completezza della documentazione richiesta dal bando

presenza delle autorizzazioni necessarie

Le domande di contributo dovranno riferirsi esclusivamente ad acquisizione di servizi commissionati, sulla base di specifici contratti a strutture qualificate quali Università, Parchi Scientifici e tecnologici, Centri di Eccellenza, Centri di ricerca pubblici e privati, BIC, CISI, ecc.

I servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa.

Sono escluse le attività che non siano direttamente collegabili ad attività di ricerca e/o di trasferimento di tecnologia

Criteri di selezione

I criteri di selezione per la valutazione dei progetti applicati nei bandi seguiranno indicativamente il seguente elenco:

elementi legati alla fattibilità sotto i suoi diversi aspetti;

congruità dei costi;

elementi che si ricollegano agli indicatori di realizzazione-risultato e impatto che sono indicati nella scheda misura del docup;

tipologia del soggetto;

tipologia di progetto.

La selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di graduatorie formulate sulla base di priorità - anche tematica e/o di filiera - e parametri che verranno individuati nel bando

Sottomisura C)

Criteri di ammissibilità

coerenza con gli obiettivi e i contenuti della scheda tecnica di misura e della relativa sottomisura;
localizzazione dell'intervento oggetto della domanda di contributo in area ammissibile ai benefici (Area Obiettivo 2 o in sostegno transitorio);

appartenenza del soggetto proponente alle categorie di destinatari individuati nella relativa scheda di misura;

completezza degli indicatori di monitoraggio;

rispetto della tempistica e della procedura previste nei bandi di accesso e completezza della documentazione allegata;

conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Oltre ai suddetti criteri di ammissibilità generali, altri requisiti specifici potranno essere previsti nei singoli bandi di accesso annuali.

Criteri di selezione

I criteri di selezione verranno dettagliati nei bandi e ~~seguiranno comunque le seguenti linee saranno~~ individuati tra i seguenti:

- fattibilità dell'intervento in relazione a: tempi e modalità di realizzazione dei lavori;
- congruità dei costi;
- assenza di impedimenti (vincoli tecnici e giuridici che possano compromettere la realizzazione dell'intervento);
- quadro finanziario e indicazione delle risorse per la copertura dell'intervento;
- fattibilità gestionale
- capacità di generare ricadute economiche e sociali in particolare riferimento sul piano occupazionale;
- impatto ambientale.
- livello degli indicatori dei risultati attesi

Sottomisura D)

Criteri di ammissibilità

I criteri per la valutazione dell'ammissibilità dei progetti applicati nei bandi ~~seguiranno~~ indicativamente il seguente elenco saranno individuati tra i seguenti:

- corrispondenza con gli obiettivi e i contenuti della scheda di sottomisura,
- localizzazione in area obiettivo o phasing out
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie di destinatari individuate nel bando,
- completezza della documentazione richiesta dal bando
- adeguatezza del cronoprogramma per l'attuazione fisica e finanziaria

Criteri di selezione

I criteri di selezione, stabiliti nel bando, saranno individuati in maniera puntuale (soprattutto per l'individuazione dei settori produttivi da privilegiare che potrebbero variare di anno in anno e da area ad area dell'ob 2) dalla struttura responsabile avvalendosi del supporto del Soggetto esterno incaricato. Essi ~~riguarderanno, per il resto, saranno individuati tra i seguenti: indicativamente i~~ seguenti aspetti:

Qualità della proposta ,

Originalità e grado di innovazione,

Congruenza di approccio, metodologia e piano di lavoro per il conseguimento degli obiettivi previsti,

Possibile impatto economico, sociale e territoriale

Congruenza delle risorse messe in campo

Tipologia produttiva e di intervento da privilegiare (si specificherà nel bando)

Criteri di sostenibilità ambientale

Competenza e qualificazione delle società di consulenza e dei centri ricerca a cui le PMI intendono rivolgersi per esplorare la fattibilità del progetto innovativo.

II.6 Spese ammissibili

Sottomisura A)

Innovazione organizzativa:

- a) spese di consulenza per check-up sulla struttura aziendale per rilevare la situazione presente in azienda per quanto concerne gli approvvigionamenti e la commercializzazione, il lavoro, la produzione, il personale e le risorse strumentali;
- b) spese di consulenza per l'elaborazione di nuovi modelli organizzativi (analisi della redditività, individuazione dei tempi morti di produzione, gestione passaggi, ottimizzazione scarti di produzione, ecc.);
- c) spese di consulenza, realizzazione e/o acquisizione di sistemi di rilevazione automatica dei costi aziendali (studi per contabilità industriali, per centri di costo, per commessa, ecc.);
- d) spese di consulenza ed investimenti connessi alla realizzazione di progetti di ottimizzazione della logistica.
- e) spese per l'acquisizione di licenze, brevetti e know-how relativo all'home-banking.

Innovazione commerciale:

- a) spese di consulenza per la realizzazione di iniziative promozionali e di marketing dei risultati della ricerca;
- b) realizzazione o acquisizione di beni materiali utilizzati nell'espletamento dell'attività di marketing dei risultati della ricerca;
- c) acquisto hardware volto alla creazione di nuovi canali commerciali;
- d) acquisizione di know how relativo a servizi per progetti di apertura di nuovi canali commerciali (E-commerce) - nel caso di realizzazione diretta sono agevolabili: acquisto licenze per sistemi operativi e applicazioni, conoscenze tecniche per la realizzazione di progetti grafici e gestione del sito e degli applicativi connessi. - in caso di acquisizione di licenze software è agevolabile il costo fatturato dalla società fornitrice.
- e) spese di consulenza per il collegamento alla rete o accordi con service-provider.

Sicurezza sul lavoro:

- a) spese di consulenza per la predisposizione di piani per la realizzazione degli interventi diretti a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) spese di consulenza per la messa a norma di macchinari, impianti e loro componenti di sicurezza nell'ambito del processo produttivo.

I beni oggetto dell'agevolazione devono essere di nuova fabbricazione e funzionalmente collegati, in termini di utilizzo proprio, all'attività economica svolta dal soggetto beneficiario, ed inseriti nella struttura logistica dell'unità produttiva situata nel territorio regionale. Sono in ogni caso esclusi i beni acquistati per fini dimostrativi.

Nel caso di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria, è ammissibile all'intervento il valore dei beni diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto di locazione finanziaria (c.d. quota di riscatto).

Non è ammesso il lease back.

Le imprese dovranno presentare la domanda di aiuto alle Banche o agli Intermediari prima che l'investimento sia iniziato.

Per data di avvio degli investimenti si intende la data di sostenimento della spesa. Nel caso di programmi di investimento costituiti da più beni, tale data coincide con quella del primo pagamento sostenuto. In caso di finanziamenti in forma di locazione finanziaria, si intende la data di stipula del contratto.

L'agevolazione non è cumulabile con agevolazioni contributive o finanziarie previste da altre normative comunitarie, nazionali e regionali. L'agevolazione è comunque cumulabile, entro le intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea, con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia ovvero con contributi aggiuntivi disposti tramite cofinanziamento comunitario o risorse regionali aggiuntive su operazioni ai sensi della legge 598/94.

Sottomisura B)

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si fa riferimento al Reg. (CE) 1783/1999 del 12.7.1999, pubblicato sulla GUCE n. L 213 del 13.8.1999 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Reg. (CE) 1685/2000 della Commissione del 28.7.2000 pubblicato sulla GUCE n. L 193 del 29.7.2000, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali.

L'agevolazione è tuttavia cumulabile, entro le intensità d'aiuto massime consentite dalla disciplina comunitaria agli aiuti di Stato alla ricerca ed allo sviluppo, con le agevolazioni concesse dal Fondo di Garanzia L. 266/97.

Sono ammissibili ai benefici solo le spese sostenute dopo la data di pubblicazione del bando.

Sottomisura C)

Intervento a)

consulenze esterne per le azioni ammissibili;

spese per la redazione di business plan;

consulenze per progettazioni, prestazioni professionali per l'identificazione dei processi organizzativi e di riqualificazione aziendale (anche tutor in azienda), nonché per l'identificazione dei processi di miglioramento delle fasi di commercializzazione;

consulenze per programmi per l'individuazione dei fabbisogni tecnologici aziendali (check up aziendali);

studi di fattibilità tecnica – economica finanziaria e di mercato, finalizzati alla riorganizzazione aziendale e alla commercializzazione;

ricerche e analisi di mercato e/o studi di fattibilità sui mercati interni;

acquisto di ricerche o servizi presso Enti ed Istituzioni qualificate anche estere;

spese per missioni all'estero finalizzate alla partecipazione a workshop o seminari specialistici;

spese per l'organizzazione di workshop, seminari o missioni anche di operatori esteri nella Lombardia;

assistenza tecnica per l'accesso ai mercati interni ed internazionali e per la struttura organizzativa interna finalizzata allo sviluppo della commercializzazione sui mercati interni ed esteri

acquisizione di banche dati anche per l'accesso ai mercati esteri;

realizzazione di materiale promozionale e pubblicazioni per i mercati esteri;

consulenza specialistica giuridico/commerciale/economica in occasione di negoziati commerciali e nella soluzione di controversie;

spese per costituzione di joint ventures e/o reti distributive all'estero;

spese di progettazione, nei limiti del 15% del costo totale ammissibile a finanziamento;

affitto di aree espositive; allestimento stand; spese per il personale di stand;

materiale promozionale-pubblicitario;

spese di trasporto;

prestazione di manodopera specializzata;

attività collaterali strettamente connesse con la realizzazione dell'iniziativa.

Intervento b):

consulenze per l'identificazione del fabbisogno informatico (check up aziendale);
consulenze per programmi e progetti di e-business nonché studi per nuovi canali commerciali;
progettazione e realizzazione di siti Web;
consulenze per l'acquisto di software/hard;
consulenze per l'acquisto di software per la gestione del Customer Relationship Management;
software specifici per la gestione delle transazioni commerciali sulla rete Internet, e per studi di riorganizzazione aziendale;
canone annuo di hosting o di housing del server di commercio elettronico presso un provider (limitatamente al primo anno);
·acquisto di spazi pubblicitari su portali Web (es. banner);
·consulenze tecniche, organizzative e di marketing finalizzate all'introduzione del commercio elettronico;
hardware specifici per la gestione delle transazioni commerciali sulla rete Internet.

Intervento C)

consulenze e studi per la predisposizione di piani per la realizzazione degli interventi diretti a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro;
consulenze per la messa a norma di macchinari, impianti e loro componenti di sicurezza nell'ambito del processo produttivo;
Redazioni studio VIA.

Decorrenza della ammissibilità: sono ammissibili le spese sostenute dalla data del 24/11/2000.

Sottomisura D)

Relativamente all'incarico per la consulenza esterna: spese per l'acquisizione di servizi specialistici (compensi professionali, contributi di legge, pubblicazione degli elaborati, spese generali ecc.).

Relativamente ai progetti di innovazione le spese ammissibili ricadono di norma nelle seguenti tipologie:

Consulenze per l'effettuazione di verifiche di mercato e verifiche delle novità,
studi di fattibilità,
prototipazione
prove di laboratorio
business plan.

Le spese sono ammissibili a partire dalla data di pubblicazione del bando.

II.7 Intensità di aiuto

Sottomisura A)

Verrà erogato un contributo agli interessi pari al 100% del tasso di riferimento nel rispetto dei massimali previsti dalla normativa comunitaria (15 ESL per le piccole imprese e 7,5 ESL per le medie imprese + la maggiorazione massima prevista per le zone comprese in 87,3,c).

Si applica la regola "de minimis" (aiuto di controvalore complessivo non superiore a 100.000 EURO nell'arco di 3 anni) agli investimenti per l'esercizio delle attività rientranti nel settore delle fibre sintetiche (24.70) e dell'industria automobilistica (34.10, 34.20 e 34.30), per quest'ultima limitatamente ai seguenti settori:

34.10 - "Fabbricazione di autoveicoli"

fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone;

fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali;

fabbricazioni di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe;

fabbricazione di autobus, filobus;

fabbricazione di motori per autoveicoli.

34.20 - "Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi"

fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli.

34.30 - "Fabbricazioni di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori"

fabbricazione di varie parti ed accessori per autoveicoli; fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo;

fabbricazioni di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli; cinture di sicurezza, portiere, paraurti.

Sottomisura B)

Contributo a fondo perduto (voucher), entro i massimali previsti dal Regolamento 70/2001.

Piccola impresa:

- Si applica il regolamento CE n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001- pubblicato sulla GU L 10 del 13 gennaio 2001 (intensità lorda dell'aiuto pari al 15% dell'investimento)

Media impresa:

- Si applica il regolamento CE n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001- pubblicato sulla GU L 10 del 13 gennaio 2001 (intensità lorda dell'aiuto pari al 7,5% dell'investimento)

Nelle aree annesse alla deroga di cui all'art.87.3.c del trattato CE l'intensità d'aiuto è maggiorata di 10 punti percentuali al lordo nel rispetto di quanto stabilito all'art. 4 comma 3 del regolamento CE n. 70/2001

Per le spese inerenti servizi forniti da consulenti esterni, come specificato nell'art. 4 del suddetto regolamento, l'ammontare lordo dell'aiuto può arrivare alla misura massima del 50%.

Complessivamente il contributo non può superare il 30% dell'intero investimento ammissibile.

Sottomisura C)

Il contributo concesso è previsto nel rispetto della regola "de minimis" di cui al Reg. CE 69/2001.

Si tratta di contributo in conto capitale nella misura del 30% delle spese ritenute ammissibili al finanziamento; relativamente alle spese di consulenza: contributo nei limiti del 30% del costo complessivo ammissibile al finanziamento.

Sottomisura D)

Il contributo, che costituisce il premio, e previsto nel rispetto della regola "de minimis" di cui al Reg. CE 69/2001, non può superare i 25.000 euro dei quali il programma potrà finanziare il ~~30~~^{30,75}% delle spese ammissibili. La soglia minima dei costi totali è fissata in 15.000 euro.

In caso di progetto presentato da un'associazione temporanea di imprese il premio va ripartito tra le imprese partecipanti in proporzione alle spese sostenute. In tal caso i costi totali del premio non possono superare i 100.000 euro, restando invariati i valori di soglia per ciascuna azienda.

II.8 Descrizione delle connessioni e integrazioni con le altre misure

Poiché la misura si propone di sviluppare l'innovatività, la progettualità e il potenziale di competitività del sistema produttivo locale, essa si connette con le altre misure del DocUP particolarmente orientate a supportare gli investimenti imprenditoriali relativi a strategie di consolidamento, sviluppo, ampliamento, ecc., in particolare le Misure 1.1, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.

SEZIONE III – QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA

III.1 Tasso di partecipazione

Sul totale delle spese ammissibili					
	FESR	STATO	REGIONE	EELL e altri pubblici	Privati
Obiettivo 2					
Phasing out					

Sul totale della spesa pubblica				
	FESR	STATO	REGIONE	EELL e altri pubblici
Obiettivo 2	50%	35%	15%	0%
Phasing out	50%	35%	15%	0%

SEZIONE IV – VALUTAZIONE EX-ANTE

IV.1 Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

Le azioni attivate mirano a potenziare i processi di innovazione del tessuto imprenditoriale locale e, di conseguenza sono coerenti con obiettivi di crescita. Il particolare sostegno offerto in tema di qualità dell'ambiente di alcune delle azioni rafforza l'orientamento del sistema produttivo locale verso una logica di sostenibilità della crescita. Le tipologie di azioni proposte sono poi particolarmente focalizzate sulla società dell'informazione e sulla "messa a sistema" delle strategie aziendali.

IV.2 Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di valutazione adottati sono pertinenti in relazione alla natura degli investimenti ammissibili, infatti sono finalizzati ad accrescere l'incontro tra domanda e offerta di servizi connessi alla innovazione tecnologica, a migliorare l'impatto ambientale, ad offrire alle imprese strumenti e conoscenze per l'introduzione delle opportunità offerte dallo sviluppo tecnologico

I criteri di selezione sono inoltre funzionali a:

- Valorizzare il potenziale endogeno locale
- far emergere e sostenere la progettualità locale per garantire l'effettiva realizzazione degli interventi e il corretto utilizzo delle risorse comunitarie entro i tempi stabiliti
- accrescere e valorizzare le competenze del tessuto produttivo,
- valorizzare le risorse ambientali

IV.3 Quantificazione degli obiettivi

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE
Imprese beneficiarie	Numero	290600
Progetti realizzati	Numero	600290
Piccole imprese manifatturiere	% sul tot. Sovvenzionate	70%
Medie imprese commerciali e turistiche	% sul tot. sovvenzionate	30%
di cui: Imprese con titolari donna	% sul tot. Sovvenzionate	240%
Imprese con titolare < 30 anni	% sul tot. Sovvenzionate	25

<u>tra 31 e 50 anni</u>		<u>45</u>
<u>oltre 50 anni</u>		<u>30</u>
INDICATORI DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	VALORE
Investimenti privati indotti nelle aziende sovvenzionate	Euro	<u>20.000</u> 16.950 .000
Incremento di fatturato (sott. D)	% sul fatturato degli ultimi 2 anni	10% <u>58%</u>
Beneficiari soddisfatti (sott. D)	% sul totale <u>delle imprese sovvenzionate</u>	80%
<u>% di donne titolari del progetto occupate</u>	Percentuale	<u>205%</u>
INDICATORI DI IMPATTO	UNITA' DI MISURA	VALORE
Occupazione creata	Percentuale	<u>35</u>
Occupazione mantenuta	Percentuale	100
<u>Incremento volume d'affari</u>	<u>Percentuale</u>	<u>10%</u>